



COMUNE DI PONGOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA

Copia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 138 DEL 12.10.2015

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 ED ELENCO ANNUALE 2016.

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno DODICI del mese di OTTOBRE alle ore 18,30 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, sono stati oggi convocati in seduta i Componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1	SEGHEZZI	ALESSANDRO GIUSEPPE	SINDACO	P	
2	MARCHETTI	JACOPO	ASSESSORE	P	
3	BOCCHI	PAOLO	ASSESSORE		A
4	BERTOLI	DANIELA MARIA	ASSESSORE	P	
5	BAGLIONI	SAVINO MARIO	ASSESSORE	P	

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Sig. SEGHEZZI ALESSANDRO GIUSEPPE in qualità di SINDACO/PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. De Domenico Umberto.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

Immediatamente eseguibile	SI	Soggetta a ratifica	NO
---------------------------	----	---------------------	----

N. 138 DEL 12.10.2015

**OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
ED ELENCO ANNUALE 2016.**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

1. l'art. 128, comma 11, del D.Lgs 163/2006, nel quale si dispone che gli enti pubblici, tra cui gli enti locali, sono tenuti a predisporre e ad approvare un programma triennale dei lavori, corredato da un elenco di lavori da realizzare nell'anno, secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero dei Lavori Pubblici;
2. il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 5 dicembre 2014, recante "Procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisto di beni e servizi", ai sensi dell'art. 128, comma 11, del D.Lgs. 163/2006, con il quale vengono definiti i contenuti delle varie schede da predisporre, approvare e, quindi, inviare all'Osservatorio dei Lavori Pubblici;

DATO ATTO:

1. che, in applicazione delle norme sopra citate, occorre procedere all'adozione dello schema di Programma Triennale per il periodo 2016/2018, (allegato **A**), dell'Elenco Annuale dei lavori di competenza 2016 (allegato **B**) e della Relazione (allegato **C**) di questo ente, in tempo utile per consentirne la pubblicazione per 60 giorni nella sede dell'Amministrazione, prima della data di approvazione, che dovrà avvenire contestualmente al Bilancio di Previsione, costituendone Allegato;
2. che lo schema del Programma Triennale 2016/2018, la Relazione e l'Elenco Annuale 2016 sono stati redatti dal Responsabile della struttura competente, a cui è affidata la predisposizione, sulla base delle proposte inviate dai Responsabili del Procedimento, di cui all'art. 10 del D.Lgs 163/2006;
3. che lo stesso è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici di questa Amministrazione, forniti tenendo conto anche delle opere in corso di realizzazione nel vigente Programma Triennale 2016/2017;
4. che il principio contabile del D.lgs. 118/2001, richiede una deliberazione contenente gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, da allegare al DUP (Documento Unico di Programmazione);

VISTI gli studi di fattibilità, agli atti dell'ufficio tecnico, di seguito elencati:

- progetto realizzazione parcheggio e parco via Fleming-Spinona;

VISTI:

1. l'art. 3 della Legge 03 agosto 1990 n. 241;
2. il D.L.vo n. 267 del 18.08.2000;
3. il vigente Statuto Comunale;
4. il vigente Regolamento di contabilità;

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
IN ORDINE ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:**

**OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
ED ELENCO ANNUALE 2016.**

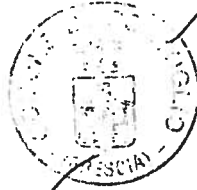
Il sottoscritto Responsabile dell'Area Tecnica e Gestione del Territorio, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Data 12 OTT. 2015



Il Responsabile dell'Area
Tecnica e Gestione del Territorio
arch. Cesare Ghilardi

PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE



**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
IN ORDINE ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:**

**OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
ED ELENCO ANNUALE 2016.**

Il sottoscritto Responsabile vicario dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

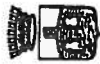
Data 12 OTT. 2015



IL RESPONSABILE VICARIO DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
Dott. Umberto De Domenico

PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE





COMUNE DI PONTOGLIO
PROVINCIA DI BRESCIA
 (Area Tecnica e Gestione del Territorio)

PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2016-2018
 (ai sensi dell'art.128, comma 11 D.Lgs 163/2006 e D.M. 24/10/2014 e s.m.i.)

COMUNE DI PONTOGLIO

Atto deliberativo
 P.e. n. 138 del 12/10/2015

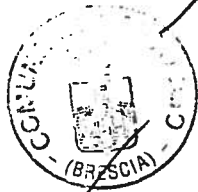
F.to

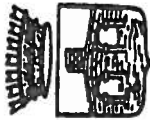
IL SEGRETARIO GENERALE
 Dott. Umberto De Domenico

ANNO 2016								
TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE OPERA	CATEGORIE OPERE	FINALITA' E RISULTATI ATTESI	FABBISOGNO	FINANZIAMENTO	RISORSE PROPRIE	RISORSE ESTERNE	RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO
1	Realizzazione parcheggio e parco via Fleming-Spinona	Opere edili OG 01	Con questa opera verrà alleviato il problema della insufficiente dotazione di area per parcheggi nella zona centrale del paese.	€ 200.000,00	fondi propri contributi privati	€ 30.000,00	€ - € 170.000,00	Arch. Cesare Ghilardi
TOTALE ANNO 2016				€ 200.000,00		€ 30.000,00	€ 170.000,00	
ANNO 2017								
TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE OPERA	CATEGORIE OPERE	FINALITA' E RISULTATI ATTESI	FABBISOGNO	FINANZIAMENTO	RISORSE PROPRIE	RISORSE ESTERNE	RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO
4	Tangenziale est 1° stralcio	Opere stradali OG 03	l'intero intervento permetterà di allontanare dal centro abitato il traffico veicolare attualmente transitante lungo viale Dante	€ 1.000.000,00	Contributo Privato	€ -	€ 1.000.000,00	Arch. Cesare Ghilardi
TOTALE ANNO 2017				€ 1.000.000,00		€ -	€ 1.000.000,00	
ANNO 2018								
TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE OPERA	CATEGORIE OPERE	FINALITA' E RISULTATI ATTESI	FABBISOGNO	FINANZIAMENTO	RISORSE PROPRIE	RISORSE ESTERNE	RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO
5	Tangenziale est 2° stralcio	Opere stradali OG 03	l'intero intervento permetterà di allontanare dal centro abitato il traffico veicolare attualmente transitante lungo viale Dante	€ 1.000.000,00	Contributo Privato	€ -	€ 1.000.000,00	Arch. Cesare Ghilardi
TOTALE ANNO 2018				€ 1.000.000,00		€ -	€ 1.000.000,00	

Ghilardi. Cesare

PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE





COMUNE DI PONTOGLIO
PROVINCIA DI BRESCIA
(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

ELENCO ANNUALE 2016

(ai sensi dell'art.128, comma 11 D.Lgs 163/2006 e D.M. 24/10/2014 e s.m.i.)

TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE OPERA	CATEGORIE OPERE	FINALITA' E RISULTATI ATTESI	FABBISOGNO	FINANZIAMENTO	RISORSE PROPRIE	RISORSE ESTERNE	RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO
1	Realizzazione parcheggio e parco via Fleming-Spinona	Il progetto dell'intervento prevede la formazione di parcheggi e verde nell'area	Opere edili OG 01	Con questa opera verrà alleviato il problema della insufficiente dotazione di area per parcheggi nella zona centrale del paese.	€ 200.000,00	fondi propri contributi privati	€ 30.000,00 € - € 170.000,00	Arch. Cesare Ghilardi
TOTALE ANNO 2016				€ 200.000,00		€ 30.000,00	€ 170.000,00	

COMUNE DI PONTOGLIO

Allegato^B..... alla deliberazione
.....^{CC}..... n° 138 del 12/10/2015

F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Umberto De Domenico

PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE





COMUNE DI PONTOGLIO
PROVINCIA DI BRESCIA
(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

COMUNE DI PONTOGLIO

Allegato *e* alla deliberazione

..... *6e* n° *138* del *12/10/2015*

F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Umberto De Domenico

RELAZIONE
PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE
2016-2017-2018

ai sensi:

D.P.R. 207/2010 - D.M. 24 ottobre 2014 - D.Lgs. n. 163/2006

Il Responsabile del Servizio/Area Tecnica
e Gestione del Territorio
(Arch. Cesare Ghilardi)

Pontoglio, ottobre '15

LA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.

1.1 – Premessa.

La programmazione delle opere pubbliche è stata per molti anni affidata alla discrezionalità degli enti che, nella maggior parte dei casi, si sono limitati, nel processo di costruzione dei documenti contabili, ed in particolare nella fase di predisposizione del bilancio, ad individuare i lavori da realizzare con la sintetica descrizione degli specifici capitoli di spesa.

Il D.Lgs 163/2006, ha evidenziato l'esigenza di giungere, in tempi brevi, ad una reale programmazione dei lavori pubblici, con la finalità di ridurre gli sprechi, completare le opere già intraprese, evitare un continuo divenire del programma basato solo su istanze di natura politica.

Con il D.M. 24 ottobre 2014, però, l'iter per la definizione di un sistema di programmazione completo delle opere pubbliche si può considerare completato.

Si tratta di una operazione che, per la prima volta, ha richiesto, vista la presenza di numerose connessioni e relazioni tra i dati finanziari, quelli tecnici e le esigenze e le scelte politiche, una particolare attenzione nel rispetto dei vincoli e delle priorità di legge, per contemperare le varie esigenze che, poi, confluissero in modo sintetico nel titolo II della spesa del bilancio annuale e pluriennale.

In altri termini con il metodo introdotto con detta norma, l'iscrizione nei documenti contabili diveniva il punto di arrivo e non di partenza del procedimento.

Si tratta, comunque, di uno strumento di programmazione flessibile che, come tale è soggetto a revisione annuale al fine di far fronte, attraverso integrazioni ed aggiornamenti, alle nuove esigenze non preventivabili in sede di prima costruzione o alle rettifiche di precedenti valori previsti.

La proposta che accompagna la presente relazione, non fa altro che riprendere le linee direttive dell'anno in corso e, alla luce dello stato di realizzazione attuale e prospettico (proiettato cioè al 31 dicembre), giunge a definire l'insieme degli interventi manutentori, di urbanizzazione primaria e secondaria ed infrastrutturale previsti per il periodo 2016/2018.

Gli schemi, quantunque non presentino particolari difficoltà oggettive, necessitano comunque di alcune precisazioni ed integrazioni che possano facilitare la lettura a coloro che ne sono interessati.

Per le ragioni specificate è stato predisposto, contestualmente alla modulistica ufficiale, questa relazione la quale, rielaborando i dati richiesti dal legislatore ed integrandoli, in alcuni casi con ulteriori valori di confronto, possa essere oggetto di stimolo per una discussione che nell'avvicinare alle nuove logiche di programmazione possa contestualmente concorrere ad un miglioramento del programma così come nello spirito dello stesso decreto ministeriale.

1.2 - LA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.

Il programma triennale dei Lavori Pubblici ed il correlato "elenco annuale" del nostro ente sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni del Ministero dei Lavori pubblici ed in particolare del D.M. 24.10.2014 con il quale sono stati adottati gli "schemi-tipo" conformi alle disposizioni procedurali ed ai criteri di redazione contenuti negli articoli 126-128 del Decreto, nonché, agli articoli 11, 12, 13 e 14 del Regolamento approvato con D.P.R. 207/2010.

Il metodo di lavoro applicato è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori

approvati dal Consiglio nell'elenco annuale 2015 e procedendo, quindi, al mantenimento dello stesso programma 2015/2017 attraverso un aggiornamento della elaborazione adottata per l'esercizio in corso.

Si precisa che sono stati rispettati i tempi per la sua predisposizione, specificando per ciascuna opera, il responsabile del procedimento, di cui all'art. 10 del Decreto, che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore e' stata adottata una modalit  di programmazione che ricalca la soluzione proposta dal Decreto Legislativo e dal D.P.R. 207/2010 e che pu  essere ripartita in due fasi:

- l'analisi generale dei bisogni e delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalit  di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

L'ANALISI GENERALE DEI BISOGNI E DELLE RISORSE DISPONIBILI.

La prima fase del lavoro   stata dedicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 comma 1 del DPR n. 207/2010, alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettivit  amministrata, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

Detta analisi trova specifica sintesi nella scheda 1 dei modelli ministeriali che vede proprio nell'anno in corso la redazione obbligatoria.

In essa sono indicate, per tipologie di intervento e secondo le categorie di opere proposte dal legislatore nelle tabelle 1 e 2, le finalit  degli interventi ed i risultati attesi dalla loro realizzazione, il fabbisogno finanziario necessario a soddisfare le esigenze prioritarie, la quota di stanziamento assegnata ed il grado stimato di soddisfacimento della domanda, indicato in valori percentuali.

Conclusa l'analisi della individuazione e quantificazione delle richieste della collettivit  amministrata, di concerto con i servizi finanziari, e' stato predeterminato il limite di indebitamento realmente sopportabile dall'ente.

In relazione alle disponibilit  finanziarie previste nei documenti di programmazione economica,   stato costruito il "quadro delle disponibilit  finanziarie", poi riportato nello schema della scheda 2 sezione A, nella quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma nonch  gli accantonamenti obbligatori e quelli derivanti da circostanziate previsioni.

Tra queste voci un ruolo particolarmente importante, per il riconoscimento legislativo presente nella legge quadro, nel regolamento attuativo e nel decreto di approvazione dei modelli, e' riconosciuto all'alienazione di beni immobili, tanto che al fine di richiamare l'attenzione degli operatori su detta opportunit  di finanziamento, la voce "Trasferimenti di immobili", trova nella scheda 2, sezione B, una specificazione riportando le indicazioni relative all'applicazione dell'art. 128, comma 4, del Decreto, in particolare, per ciascun cespite patrimoniale oggetto di alienazione:

1. il titolo di possesso,
2. l'identificativo catastale
3. il valore che si prevede di incassare ripartito nei tre anni della programmazione nel caso in cui sia possibile una vendita frazionata.

L'ANALISI DELLE MODALITA' DI SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI.

La fase successiva è stata caratterizzata dall'inserimento nel "Programma" dei lavori da realizzare per i quali, ai sensi della normativa vigente, si è provveduto ad effettuare opportuni studi nei quali sono stati indicati le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'intervento, corredati dall'analisi dello stato di fatto per quanto riguarda le eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche.

È stata, infine, effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso rivolta a verificare se le opere inserite nell'elenco annuale presentino un grado sufficiente di attendibilità in merito alla possibilità dell'ente di giungere all'approvazione della progettazione preliminare redatta ai sensi dell'art. 93 comma 3 del Decreto 163/2006 prima del termine di approvazione del bilancio (31 dicembre 2015) ai sensi del D.M. 4 agosto 2000.

Un discorso a parte deve essere fatto per i lavori di manutenzione ordinaria. Per essi, seguendo la specifica disposizione contenuta nel D.M. 24 ottobre 2014, si è proceduto ad una loro proposizione all'interno del programma in maniera aggregata per ciascuna categoria di lavori di cui alla Tab. 2 del decreto ministeriale.

Inoltre, sempre con riferimento ai lavori di manutenzione ordinaria si precisa che nell'elenco annuale gli interventi di importo superiore a 100.000 EURO sono stati indicati singolarmente, mentre sono stati esclusi quelli di importo inferiore. In entrambi i casi viene indicata la stima sommaria dei costi ai sensi dell'art. 128, comma 6, del Decreto.

1.3 - LE RELAZIONI CON GLI ALTRI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE.

La predisposizione di un documento complesso quale il programma triennale e del conseguente elenco annuale dei lavori pubblici non può essere visto avulso dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziari e territoriali disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi è da rilevare che, nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie, tra l'altro, per la compilazione di alcune schede.

In particolare si può sottolineare che il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sono redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria quali il bilancio di previsione e il bilancio pluriennale.
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti. In particolare si fa presente che sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, le azioni da intraprendere con riguardo agli aspetti territoriali, ambientali e paesistici nonché le relazioni con le indicazioni legislative ed attuative della pianificazione di settore.

Per quanto concerne l'apporto dei servizi finanziari, si precisa che questo è stato indispensabile nel definire il livello massimo di indebitamento sostenibile da parte dell'ente.

È da rilevare che il quadro delle disponibilità finanziarie del programma tiene conto degli accantonamenti per far fronte ad alcune esigenze finanziarie quali:

- a) gli accordi bonari di cui all'art. 12 del Regolamento emanato con DPR 05.10.2010 n. 207;
- b) l'esecuzione dei lavori urgenti di cui agli artt. 146 e 147 del Regolamento emanato con D.P.R. 05/10/2010 n. 207, ove non sia prevista una riserva da altre poste di bilancio;
- c) l'esecuzione delle indagini e degli studi necessari a predisporre l'aggiornamento del programma triennale e dell'elenco annuale.

1.4 - LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ.

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del "programma triennale dei lavori pubblici" riguarda la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 128, comma 3, del Decreto nella redazione del programma triennale è stato definito e, quindi, indicato l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

Nel nostro ente detto ordine di priorità ha riguardato dapprima le categorie di lavori e, quindi le tipologie di intervento presenti all'interno di ogni categoria, tenendo in considerazione le priorità di legge ai sensi dell'art. 128, commi 2 e 3, del Decreto.

In particolare nel nostro programma e' stata riconosciuta la priorità ai lavori di:

- 1. manutenzione,**
- 2. recupero del patrimonio esistente,**
- 3. completamento dei lavori già iniziati,**
- 4. interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.**

Le ulteriori priorità sono state definite tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e dei tempi previsti per l'appalto dello stesso.

Si precisa che in certi casi è stata data stessa priorità a più opere. Detta soluzione, infatti, non risulta in contrasto con il disposto legislativo e permette una maggior flessibilità di azione e di scelta nella fase di gestione del programma nel caso in cui dovessero verificarsi degli eventi straordinari che ne rallentino alcuni.

1.5 - L'ELENCO ANNUALE.

L'elenco annuale e, cioè, il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno **2016**, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati che richiede, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" nella parte della spesa del bilancio **2016**.

Si precisa che nella formulazione dell'elenco annuale sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- a) un lavoro o un tronco di lavoro a rete e' stato inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purché, con riferimento all'intero lavoro, sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare o questa sia in corso di realizzazione ed, al momento, e' da prevedere che l'approvazione possa avvenire nel termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione che, si ricorda, è fissato dal D.Lgs. 267/2000 al 31 dicembre di ciascun anno;
- b) per ciascuna opera, nel caso in cui esso sia ripartito in più lotti, sono state quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro al fine di ridurre il rischio di "incompiute";
- c) i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti ;

- d) l'elenco annuale predisposto dall'ente contempla l'indicazione dei mezzi finanziari distinguendo le risorse proprie da quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici, e quelle acquisibili mediante alienazione di beni immobili.
- e) nell'elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma Triennale, visti i limiti ad una sua modifica imposti dall'art. 128, comma 9, del Decreto .

Si precisa inoltre che, che in base alla succitata disposizione, un lavoro eventualmente non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, con l'eccezione per le risorse che si rendessero disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

2 - IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI SECONDO I MODELLI PREVISTI DAL D. M. 9 GIUGNO 2005.

Il programma triennale dei lavori pubblici così come disciplinato e definito negli schemi tipo dal D.M. 24.10.2014 si compone di n. 4 schede, tutte obbligatorie.

Prima di procedere ad una analisi approfondita del programma si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni sulle modalità di costruzione e, di conseguenza, di lettura dei dati in esse compresi.

RISORSE DISPONIBILI/FABBISOGNO ESPRESSO IN VALORE ASSOLUTO.

La ricognizione e' stata effettuata tenendo conto delle indicazioni legislative ed ha riguardato:

1. LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE ALIENAZIONE DI IMMOBILI.

Si tratta di entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili ai sensi dell'art. 53, comma 6 del Decreto, nonché quelle acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni.

Riferendoci al nostro ente detta voce non risultano somme destinate.

2. LE ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE.

Si tratta di entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici e che, pertanto, trovano evidenziazione anche nella parte entrata (titolo IV categoria II, III e IV) del bilancio dell'ente.

Riferendoci al nostro ente detta voce non risultano somme destinate.

3. LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento comprende il totale delle categorie 3 e 4 del titolo V dell'entrata del bilancio e riveste, ancora oggi, la fonte finanziaria cui maggiormente si ricorre per la copertura di un investimento pubblico.

Riferendoci al nostro ente detta voce non risultano somme destinate.

4. STANZIAMENTI DI BILANCIO.

Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle opere pubbliche (Oneri di Urbanizzazione, altre risorse proprie).

Riferendoci al nostro ente detta voce risulta pari a **€. 30.000,00**, e si riferisce ai seguenti lavori:

1. Realizzazione parcheggio a parco via Fleming-Spinona €. 30.000,00

5. STANZIAMENTI DI PRIVATI

Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle opere pubbliche.

Riferendoci al nostro ente detta voce risulta pari a **€. 170.000,00** e si riferisce ai seguenti lavori:

2. Realizzazione parcheggio a parco via Fleming-Spinona €. 170.000,00

Si ricorda che le somme iscritte nel bilancio di previsione annuale sulla base del programma si considerano vincolate per l'intero arco temporale previsto per l'attuazione dei singoli interventi.

L'ANALISI DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.

La terza parte della presente relazione è diretta a fornire degli specifici report di indagine che possono essere d'ausilio nell'analisi del documento ministeriale che certamente non brilla di chiarezza e di semplicità di lettura.

A riguardo nei paragrafi che seguono verranno proposte una serie di riaggregazioni dei valori ottenuti seguendo criteri differenti che possono risultare utili a chiunque sia interessato a conoscere le attività di investimento previste nel prossimo triennio.

In particolare avremo:

1. L'analisi del programma generale, cioè una tabella nella quale vengono ri-proposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento;
2. L'analisi per categorie, dove le stesse opere sono aggregate per categoria di spesa (es. stradali, marittime, ecc.);
3. L'analisi per tipologia, in cui vengono proposte secondo la tipologia di intervento (es. nuova costruzione, recupero, ecc.);
4. L'analisi per referente, in cui le opere sono riassunte in base al soggetto indicato come referente interno all'ente.

Il Responsabile del Servizio/Area Tecnica
e Gestione del Territorio
(Arch. Cesare Ghilardi)

PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE



VISTI:

1. il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.18.08.2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica, dal Responsabile dell'Area Tecnica e Gestione del Territorio, Arch. Cesare Ghilardi;
2. il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in ordine alla regolarità contabile, dal Responsabile vicario dell'Area Economico - Finanziaria, dott. Umberto De Domenico;

DATO ATTO che il Segretario Comunale ha svolto compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa in ordine alla conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti vigenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

1. di adottare il sopraccitato "Programma Triennale" dei Lavori Pubblici per il triennio 2016/2018, l'Elenco Annuale dei Lavori da realizzare nell'anno 2016, e la Relazione OO.PP. così come richiesto dal D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014;
2. di stabilire che il suddetto programma sarà pubblicato ai sensi dell'art. 128 comma 2 del D.Lgs 163/2006 all'Albo Pretorio di questa Amministrazione per 60 giorni;
3. di stabilire che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica al Piano Triennale siano inviate al Responsabile del Programma Triennale dei Lavori Pubblici nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia;
4. di comunicare il presente provvedimento ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
5. di dare altresì atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso dinnanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi, entro sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio del relativo elenco, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
5. di dichiarare la presente deliberazione, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

COPIA

F.TO
IL SINDACO
ALESSANDRO GIUSEPPE SEGHEZZI

F.TO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, verrà affissa in copia all'Albo Comunale il giorno

Pontoglio, li **26 OTT. 2015**

26 OTT. 2015

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

F.TO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art.125, 1° comma, D.LGS. 18/08/2000, N.267)

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate nell'art.125, 1° comma, D.LGS. 18/08/2000, N.267, come da elenco n. **31/2015** delib. g.c.

Pontoglio, li **26 OTT. 2015**

F.TO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Pontoglio, li

F.TO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Pontoglio, li **26 OTT. 2015**



IL SEGRETARIO COMUNALE